

GRUPPO ALPINI DI VALSOLDA

Anno 1935

Domenica 9 giugno si costituì il gruppo di Valsolda, presente il comandante sezionale dott. Cornelio. Tra i 45 alpini ed artiglieri alpini fu nominato capogruppo il socio Gioacchino Togni.

Il gruppo di Valsolda che si era costituito il 9 giugno, inaugurò il gagliardetto domenica 11 agosto con una cerimonia svoltasi in S. Mamete Valsolda. Dopo la benedizione impartita dal prevosto di S. Mamete, si formò il corteo che, preceduto dai gagliardetti dei gruppi vicini, dalle associazioni della zona, dalla musica locale e dalla fanfara della Sezione A.N.A. di Milano, si recò al monumento ai Caduti a deporre una corona. Qui il prevosto di Gottro, un rappresentante della Sezione di Milano e il comandante della Sezione di Como dissero parole di circostanza, illustrando il significato della celebrazione e rievocando il valore degli alpini in guerra. Madrina fu la signora Gobbi, madre di due Caduti. Con le autorità locali furono anche presenti per la Sezione di Como il ten. Gino Mantovani ed il magg. Giulio Pozzi. A conclusione del rancio il capogruppo Gioacchino Togni ringraziò gli intervenuti, mentre un «bocia» del gruppo di Menaggio volle esprimere l'ammirazione ai reduci della grande guerra con l'assicurazione che all'occorrenza anche i giovani avrebbero saputo tenere alto l'onore delle fiamme verdi.

Anno 1936

Quasi tutti i soci del gruppo di Valsolda, con il capogruppo Gioacchino Togni, nella ricorrenza del primo anniversario di fondazione, si recarono domenica 9 agosto a Carlazzo, ben accolti da

gli alpini del posto con il loro capogruppo, cav. Emilio Bonardi. Deposta una corona al monumento ai Caduti, si riunirono per il rancio, trascorrendo assieme una lieta giornata.

Anno 1937

Domenica 4 aprile anche all'assemblea del gruppo di Valsolda intervenne il comandante Cornelio con due consiglieri. Le relazioni morale e finanziaria furono approvate all'unanimità ed il dott. Cornelio constatò l'efficienza del gruppo per l'attività instancabile del capogruppo Gioacchino Togni e per l'adesione di vecchi e giovani alpini. Rivolse parole d'incitamento e ricordò l'alto valore morale dell'associazione.

Nel mese di maggio

Anche il gruppo di Valsolda festeggiò il socio Piero Gadola della Divisione Pusteria, reduce dall'A.O., offrendogli una medaglia d'argento. Seguì un rinfresco e la tombola, il cui primo premio fu vinto dal vecio Giacomo Sala che vi rinunciò a favore del gruppo.

Soci del gruppo di Valsolda con il capogruppo Gioacchino Togni effettuarono domenica 25 luglio un'escursione in Valcavargna. Partiti prima dell'alba, attraverso passo Stretto e la Val Rezzo, giunsero a Cavargna, accolti dagli alpini locali. Presenti anche le autorità locali, guardie di Finanza e militi della confinaria, deposero un omaggio floreale alla cappella votiva dei Caduti ed assistettero alla messa al campo, celebrata dal parroco don Giovanni Arosio. Presso la caserma della Guardia di Finanza fu offerto un vermouth agli alpini che trascorsero alcune ore in lieta allegria. Dopo il rancio, nel pomeriggio gli alpini proseguirono per S. Nazza-ro, S. Bartolomeo e Carlazzo, rientrando a casa a tarda sera.

Anno 1938

Nella stessa domenica 13 febbraio, in mattinata, vi fu l'assemblea del gruppo di Valsolda, presente il comandante sezionale Cornelio e alcuni consiglieri. La relazione del capogruppo Togni sull'attività dell'anno precedente, dopo una breve discussione, fu approvata all'unanimità e il dott. Cornelio lodò l'operato degli alpini del gruppo e la loro fanfara alpina.

Domenica 18 settembre il plotone di Valsolda e il plotone Monte Galbige di S. Pietro Sovera si recarono per l'annuale gita sociale a Lanzo Intelvi, incontrandosi con gli alpini locali, guidati dal capo zona cav. Emilio Spazzi. Dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, i gitanti proseguirono per S. Fedele Intelvi, dove si sedettero a tavola per il rancio. Sulla via del ritorno sosta a Pellio, anche qui calorosamente accolti, concludendo allegramente la bella giornata, anche per il buonumore dato dalla fanfara del plotone di Valsolda.

Anno 1939

Assemblea 12 marzo
nel plotone di Valsolda, presente l'addetto del battaglione Virgilio Magnani (12 marzo)

Nel mese di luglio

Alpini del plotone di Valsolda con il capo plotone Gioacchino Togni organizzarono una tombola con i premi offerti dagli esercenti locali. La giornata di festa fu rallegrata dalla fanfara del plotone e la popolazione ne fu soddisfatta. Il ricavato venne ripartito tra 15 alpini alle armi.

Anno 1941

Domenica 2 marzo il plotone di Valsolda si riunì per il rapporto annuale, presenti tutti gli iscritti, compresi alcuni soci in convalescenza reduci dal fronte o in licenza dai reparti mobilitati nelle valli comasche. Il capoplotone Gioacchino Togni lesse il rendiconto dell'anno con l'attività compiuta ed esaltò gli alpini combattenti sul fronte greco-albanese.

Anno 1947

Sempre nel mese di dicembre il gruppo di Valsolda con capogruppo l'alpino Gioacchino Togni, dopo essersi ricostituito, celebrò pubblicamente l'avvenimento. Furono presenti alla cerimonia il col. Gennaro Sora, comandante del Distretto Militare, il dott. Levi, già commissario della sezione di Como, il sindaco e altre autorità. Un centinaio di alpini in corteo recò fiori al monumento ai Caduti e il col. Sora pronunciò chiare parole per ricordare che mantenere vivo lo spirito di corpo voleva dire rimanere al di sopra di ogni ideologia di parte, col solo scopo del bene della famiglia e della Patria.

Anno 1968

Nel mese di luglio ci fu l'inaugurazione del Gruppo di Valsolda, forte di una settantina di soci, con una bella manifestazione, ricca della presenza di autorità locali, della rappresentanza sezionale, di gagliardetti e di molti alpini della zona e del lago.

Anno 1997

L'alpino Giovanni Fusina, con l'aiuto di altri soci del gruppo di **Valsolda**, restaurò una vecchia fontana a Camporgna, sopra San Rocco.